Si affermano nuove varietà di ciliegio

Foto 1 - La grossa pezzatura dei frutti rappresenta un obiettivo primario nei programmi di breeding sul ciliegio

Le principali novità varietali osservate nel campo sperimentale del Dca dell'Università di Bologna a Vignola (Modena): caratteristica comune è l'elevato standard qualitativo dei frutti, in linea con le esigenze dei consumatori

di S. Lugli, R. Correale, A. Gaiani, M. Grandi, S. Sansavini

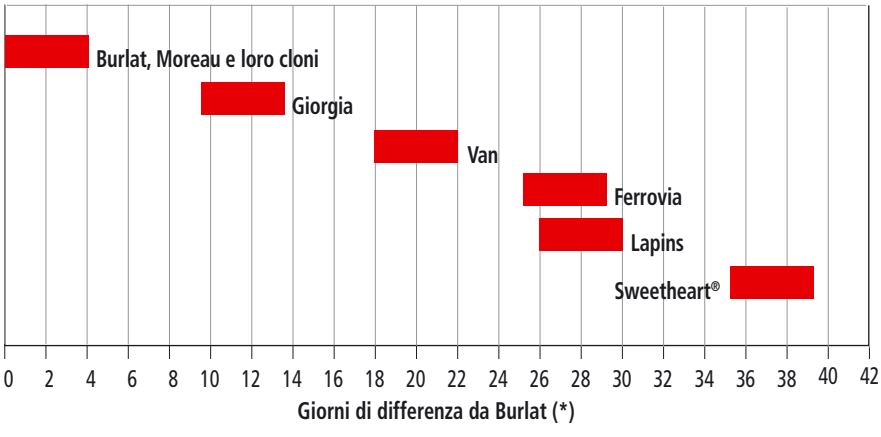
Il calendario di maturazione delle ciliegie nelle regioni del Nord Italia dura circa cinque settimane ed è dominato da sei varietà di comprovata validità, soprattutto agronomica (*grafico 1*): Burlat, Giorgia, Van, Ferrovia, Lapins e Sweetheart® Sumtare*. Se si esclude Ferrovia, apprezzata ciliegia coltivata in numerosi ambienti nazionali ed europei, le altre varietà risultano in parte superate sul piano pomologico da alcuni nuovi genotipi caratterizzati da elevati standard qualitativi, in linea con le attuali richieste dei mercati e dei consumatori che prediligono frutti di grossa pezzatura (*foto 1*), polpa di buona consistenza e ottimo sapore (Lugli *et al.*, 2006).

Come indirizzare la scelta varietale

Le liste di orientamento varietale, pubblicate a cadenza annuale dal Mipaf in collaborazione con le Regioni (Godini *et al.*, 2006), danno sicuramente indicazioni utili per una corretta scelta delle varietà per i nuovi impianti di ciliegio. Per diverse ragioni, tuttavia, non sempre queste proposte coincidono con quelle avanzate dalle organizzazioni dei produttori per i propri soci nell'ambito dei piani operativi OCM (*figura 1*) che tendono a concentrare la scelta, e dunque l'offerta di ciliegie, verso poche varietà, spesso nuove, a volte moltiplicate e prodotte in esclusiva nazionale.

L'importanza del portinnesto

La trentennale sperimentazione condotta dal Dipartimento di colture arboree (Dca) dell'Università di Bologna sui soggetti nanizzanti e seminanizzanti, finalizzata alla realizzazione di impianti



(*) Burlat matura a Vignola (Modena) attorno al 20-25 maggio.

GRAFICO 1 - Sei varietà dominano nel Nord Italia

Queste varietà, se si esclude Ferrovia, risultano in buona parte superate dal punto di vista pomologico.

OROGEL fresco	GRUPPO APOFRUIT	apo conerpo	
Sweet Early®	Sweet Early®	Early Lory*	New Star
Grace Star*	Grace Star*	Burlat C1	Black Star*
Black Star*	Giant Red®	Moreau cl. B	Sylvia
LaLa Star*	Black Star*	Celeste®	Ferrovia
Sweetheart®	Firm Red®	Grace Star*	Lapins
	Corniola	Samba®	Sweetheart®
	Sweetheart®	Giorgia	

Liste proposte nell'ambito dei piani operativi OCM 2004. Il simbolo ® indica «marchio registrato», il simbolo * che la cultivar è protetta.

FIGURA 1 - Varietà consigliate da tre importanti organizzazioni di produttori

La scelta tende a concentrarsi su poche varietà, spesso nuove, a volte moltiplicate e prodotte in esclusiva nazionale.

specializzati intensivi di ciliegio, è stata recentemente estesa alla valutazione del nuovo materiale genetico, in particolare alle selezioni e alle varietà scaturite dal proprio programma di miglioramento genetico.

Questo approccio integrato, seguito oggi dalle principali Istituzioni di ricerca operanti nel ciliegio, permette di estendere la valutazione agronomica e pomologica sui nuovi ritrovati vegetali con importanti indicazioni riguardanti la giusta combinazione d'innesto. Ad esempio (*grafico 2*), la scelta di varietà come Early Star® Panaro 2*, non proponibile su portinnesti tradizionali per l'elevato vigore e la messa a frutto tardiva, diviene molto interessante quando la varietà è innestata su soggetti deboli come ad esempio il clone 5* di Gisela®.

Al contrario, varietà molto precoci nella messa a frutto e molto fertili (ad esempio Grace Star*) sono preferite quando innestate su soggetti vigorosi o seminanizzanti (*foto 2*).

Le novità varietali per ogni epoca

Vengono presentate di seguito, in ordine di maturazione, le principali novità varietali tenendo conto delle sole osservazioni effettuate al Dca dell'Università di Bologna nei campi sperimentali di Vignola (Modena). Le analisi dei frutti sono state effettuate nei laboratori di Cadriano (Bologna).

Frutti di grossa pezzatura, polpa consistente e buon sapore: questo è ciò che il consumatore desidera dal ciliegio

Varietà precoci (epoca Burlat). Nei nostri ambienti di pianura (Vignola - Modena) l'apertura della stagione delle «rosse» avveniva, fino a qualche anno fa, intorno alla fine di maggio con la raccolta dei tradizionali Bigarreau (Burlat e Moreau). Oggi è possibile anticipare di qualche giorno l'inizio della campagna con alcune varietà già ampiamente collaudate come Early Bigi® Bigisol* e Sweet Early® Panaro 1*. Promettenti, almeno per ora, i risultati preliminari avuti con la nuova varietà ungherese Rita*, che matura una settimana prima di Burlat.

Varietà medio-precoci (da Burlat a Giorgia). Terminato l'ultimo stacco di Burlat, nel calendario di maturazione è presente un vuoto produttivo di circa una settimana prima dell'inizio della raccolta di Celeste® Sumpaca*, varietà autofertile canadese che in questi ultimi anni ha messo a nudo alcuni dei suoi limiti: habitus compatto e poco ramificato e quindi pianta difficile da gestire; frutti molto sensibili al cracking nelle fasi precedenti la maturazione; qualità non eccelsa. Molto buone le risposte, almeno sul piano qualitativo (pezzatura e sapore), avute con Brooks* (matura 6-8 giorni dopo Burlat), che nelle nostre aree di coltivazione richiede l'adozione di coperture anti-cracking (*foto 3*). Risultano numerose le novità più interessanti in questo periodo:

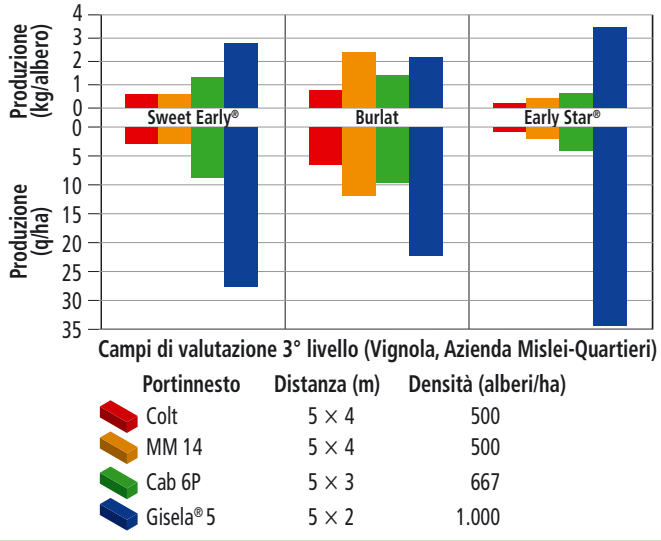


GRAFICO 2 - Tre cultivar su quattro portinnesti: risultati produttivi al 3° anno dall'impianto (2004)

La combinazione d'innesto è molto importante: in linea generale varietà vigorose (Early Star® Panaro 2*) ben si adattano a portinnesti deboli (Gisela® 5*) e viceversa.

Foto 2 - Abbondante fruttificazione della nuova varietà autofertile Grace Star* in un impianto innestato su franco nel Vignolese

3a

3b

Foto 3 - Per le varietà molto sensibili al cracking (*foto 3a*) i sistemi di copertura (*foto 3b*) costituiscono l'unica possibilità di difesa contro le spaccature dei frutti causate dalle piogge

Early Star® Panaro 2*, Vera*, Chelan*, Grace Star*, Tieton®.

Varietà a maturazione intermedia (da Giorgia a Van). Questo periodo centrale di maturazione, incentrato su due varietà molto fertili come Giorgia e Van, vede tuttora la coesistenza negli impianti di ciliegio presenti in Emilia-Romagna di importanti varietà appartenenti al germoplasma locale (esempio Durone nero I e Durone dell'Anella tardivo) insieme ad alcune varietà di origine canadese (Samba® Sumste*, Cristalina® Sumnue* e Sonata® Sumleta*). Nuove cultivar si stanno affermando, come l'italiana Black Star* e l'ungherese Aida*, e questo grazie alle elevate performance produttive e alla elevata qualità dei frutti.

L'autofertile canadese Sweetheart® è una varietà tardiva che già ha in Regina e Alex due possibili alternative*

Varietà medio-tardive (da Van a Lapins). Due sono le varietà principali in questo periodo, probabilmente le più coltivate nella zona tipica del comprensorio della ciliegia di Vignola: Lapins e Ferrovia. Entrambe necessitano di cure colturali adeguate: per produrre ciliegie di qualità le piante di Lapins (varietà autofertile) necessitano di una potatura di produzione molto corta, mentre per quelle di Ferrovia un'attenzione particolare deve essere riservata alla scelta di idonei impollinatori (a fioritura tardiva) per avere garanzie di sufficiente allegagione. Nuove varietà interessanti in quest'epoca (seconda decade di giugno) sono risultate Kordia e Selah® PC 7046-3*.

Varietà tardive (dopo Lapins). L'introduzione della varietà autofertile canadese Sweetheart® Sumtare* ha permesso l'allungamento di circa una settimana del tradizionale calendario di raccolta; se l'albero è ben gestito si riescono inoltre a produrre ciliegie di buona pezzatura e ottima qualità. Per l'elevata sensibilità dei frutti alla moniliosi e in particolare al cracking la varietà si avvantaggia di sistemi di copertura antipioggia. Tra le novità principali in questa parte finale della stagione cerasicola vanno ricordate Techlovan* e Skeena*, buon proseguimento di Lapins, Regina (*foto 4*) e Alex* come possibili alternative a Sweetheart® Sumtare*.

Foto 4 - La varietà tardiva Regina ha fornito ottime risposte produttive sui portinnesti nanizzanti della serie Gisela®. Prove effettuate dal Dipartimento di colture arboree dell'Università di Bologna, impianto alla 6ª foglia, sesto 4,8 × 1,6 m

Descrizione delle nuove varietà

Di seguito si riportano sintetiche descrizioni delle nuove varietà in ordine di maturazione frutto di valutazioni svolte dal Dipartimento di colture arboree dell'Università di Bologna presso il campo sperimentale di Vignola (Modena). Tutte le varietà sono state messe a dimora nel febbraio 1999; il portinnesto è un franco da seme di *Prunus avium* e il sesto d'impianto è di 5 × 3 m. •

Stefano Lugli
Riccardo Correale
Anna Gaiani
Michelangelo Grandi
Silviero Sansavini
Dipartimento di colture arboree
Università di Bologna
stefano.lugli@unibo.it

La bibliografia sarà consultabile all'indirizzo: www.informatoreagrario.it/bancadati

continua a pag. 53 |•

|• segue da pag. 51

Rita*

Origine Varietà ottenuta al Research Institute for Fruitgrowing and Ornamentals di Erd, Budapest (Ungheria) da S. Brozik e J. Apostol dall'incrocio Trusenszkaja 2 × sel. H2. Diffusa nel 2001 con la sigla IV-5/62. Privativa comunitaria Ue n. 14.661/2005.

Maturazione

Epoca: precocissima (–7 gg da Burlat)
Uniformità: scarsa
Tenuta in pianta: intermedia

Fioritura

Epoca ed entità: precoce ed elevata
Impollinatori: Katalin, Burlat, Valerij Cskalov *(fonte: costitutore)*

Albero

Vigore: medio-scarso
Portamento: espanso, ben ramificato
Messa a frutto: precoce
Produttività: medio-elevata

Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cuoriforme
Pezzatura: media
Peduncolo: medio-lungo
Epidermide: rosso scuro
Consistenza: scarsa
Qualità gustative: intermedie

Sensibilità dei frutti

Cracking: elevata, con spaccature localizzate alla guancia e al polo apicale
Monilia: medio-elevata

Giudizio complessivo Varietà precocissima: matura una settimana prima di Burlat. Necessita normalmente di 2-3 stacchi. I frutti, di buon calibro per l'epoca, sono molto sensibili alle spaccature da pioggia. Albero poco vigoroso, ben ramificato, facile da gestire in allevamento.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2003	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2004	6,9	0,39	13,5	5,61
2005	7,9	0,35	14,9	5,32

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Early Bigi® Bigi Sol*

Origine Varietà ottenuta da P. Argot (Francia) da parentale di origine ignota. Diffusa inizialmente con la sigla MF 20. Privativa comunitaria Ue n. 16.179/2005.

Maturazione

Epoca: precoce (–4 gg da Burlat)
Uniformità: scarsa
Tenuta in pianta: intermedia

Fioritura

Epoca ed entità: precoce ed elevata
Impollinatori: Burlat, Lapins, Sweetheart® Sumtare*

Albero

Vigore: elevato
Portamento: espanso, ben ramificato
Messa a frutto: precoce
Produttività: elevata e costante

Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: sferoidale-depressa
Pezzatura: elevata
Peduncolo: lunghezza intermedia
Epidermide: rossa
Consistenza: scarsa
Qualità gustative: mediocri

Sensibilità dei frutti

Cracking: elevata, con spaccature localizzate alla guancia e al polo peduncolare
Monilia: medio-elevata

Giudizio complessivo Varietà molto precoce, ma molto scalare nella maturazione che avviene di norma 4-5 giorni prima di Burlat, almeno per quanto riguarda il primo dei tre stacchi di cui normalmente necessita. I frutti sono di grosso calibro ma di qualità mediocre per consistenza e sapore. Albero molto fertile se ben impollinato e facile da gestire nell'allevamento e nella potatura di produzione.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	9,6	0,35	12,5	6,0
2003	9,3	0,31	12,5	6,2
2004	10,0	0,34	14,4	5,3
2005	8,9	0,32	14,5	6,5

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Sweet Early® Panaro 1*

Origine Varietà ottenuta al Dipartimento di colture arboree dell'Università di Bologna da S. Lugli e S. Sansavini dall'incrocio Burlat × Sunburst. Selezionata a Vignola (Modena) con la sigla DCA BO 84704006 e diffusa nel 2002. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 1.541/2001.

Maturazione

Epoca: precoce (–2 gg da Burlat)
Uniformità: elevata per l'epoca
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: medio precoce e media
Impollinatori: varietà autofertile

Albero

Vigore: elevato
Portamento: semiespanso, ben ramificato
Messa a frutto: medio-tardiva
Produttività: media
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: sferoidale-depressa
Pezzatura: elevata per l'epoca
Peduncolo: medio-corto
Epidermide: rossa, brillante
Consistenza: medio-scarsa
Qualità gustative: buone

Sensibilità dei frutti

Cracking: medio-bassa; le spaccature sono localizzate al polo peduncolare

Monilia: relativamente bassa

Giudizio complessivo Varietà autofertile interessante per l'epoca di maturazione precoce (precede Burlat di alcuni giorni) e l'uniformità (può essere raccolta in un unico stacco), caratterizzata da frutti di grossa pezzatura per l'epoca e di buona qualità (subacidi). Ottime performance produttive su portinnesti nanizzanti (esempio Gisela® 5)

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	10,7	0,42	13,1	4,1
2003	10,1	0,45	14,8	4,8
2004	9,4	0,50	15,0	4,5
2005	9,6	0,28	14,5	4,7

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Early Star® Panaro 2*

Origine Varietà ottenuta al Dipartimento di colture arboree dell'Università di Bologna da S. Sansavini e S. Lugli dall'incrocio Burlat × Stella. Selezionata a Vignola (Modena) con la sigla DCA BO 83705001 e diffusa nel 1997. Privativa comunitaria Ue n. 16.181 concessa nel 2005.

Maturazione

Epoca: precoce (+ 4 gg Burlat)
Uniformità: elevata per l'epoca
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: medio precoce e media
Impollinatori: varietà autofertile

Albero

Vigore: elevato
Portamento: assurgente, poco ram..
Messa a frutto: tardiva
Produttività: media
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme-depressa
Pezzatura: elevata
Peduncolo: corto
Epidermide: rosso scura-nerastra
Consistenza: medio-elevata
Qualità gustative: mediocri

Sensibilità dei frutti

Cracking: medio-elevata, con spaccature localizzate nella zona apicale

Monilia: media

Giudizio complessivo Varietà autofertile interessante per l'epoca di maturazione precoce (qualche giorno dopo Burlat, in un periodo privo di valide cultivar) e per alcune caratteristiche dei frutti (pezzatura, colore e consistenza). Per l'elevato vigore dell'albero e la messa a frutto tardiva, Panaro 2* viene raccomandata su portinnesti nanizzanti.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	12,5	0,36	14,1	7,0
2003	10,7	0,51	15,6	6,8
2004	9,9	0,46	16,1	7,4
2005	9,5	0,49	14,5	6,7

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Vera*

Origine Varietà ottenuta al Research Institute for Fruitgrowing and Ornamentals di Erd, Budapest (Ungheria) da S. Brozik e J. Apostol dall'incrocio Ljana (Trusenszkaja 6) × Van. Diffusa nel 2001 con la sigla III-15/6. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 1.629/2002.

Maturazione

Epoca: medio-precoce (+8 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: medio-precoce e medio-elevata
Impollinatori: Burlat, Peter*, Alex* *(fonte: costitutore)*

Albero

Vigore: elevato
Portamento: espanso, ben ramificato

Messa a frutto: intermedia
Produttività: medio-elevata
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme-depressa
Pezzatura: elevata
Peduncolo: di media lunghezza
Epidermide: rosso scura-nerastra
Consistenza: medio-elevata
Qualità gustative: ottime

Sensibilità dei frutti

Cracking: intermedia, con spaccature localizzate all'apice del frutto
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Varietà interessante per l'epoca di maturazione medio-precoce (qualche giorno prima di Celeste® Sumpaca*, con frutti di grossa pezzatura, bell'aspetto ed elevata qualità (colore, consistenza, sapore), adatti nel Paese d'origine, sia ai mercati interni che all'esportazione e utilizzata inoltre per la trasformazione industriale grazie alla qualità dei propri frutti.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2003	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2004	9,5	0,48	18,0	7,6
2005	9,5	0,60	16,5	10,8

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Chelan

Origine Varietà ottenuta al Washington Agricultural Experimental Station di Prosser (Usa) da T.K. Toyama dall'incrocio Stella × Beaulieu. Diffusa nel 1998 con la sigla PC 7146-23.

Maturazione

Epoca: medio-precoce (+10 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: intermedia ed elevata
Impollinatori: Van, Sweetheart® Sumtare*, Index *(fonte: costitutore)*

Albero

Vigore: medio
Portamento: tendenzialmente assurgente
Messa a frutto: precoce
Produttività: elevata
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme
Pezzatura: media per l'epoca
Peduncolo: di media lunghezza
Epidermide: nerastra
Consistenza: elevata
Qualità gustative: mediocri

Sensibilità dei frutti

Cracking: scarsa
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Varietà medio-precoce (epoca Celeste® Sumpaca*) interessante per alcune caratteristiche dei frutti, come la polpa consistente e croccante e la tolleranza al cracking. Le qualità gustative migliorano se la raccolta viene posticipata di qualche giorno. Anche la pezzatura dei frutti può essere migliorata da una potatura di produzione corta e severa.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	7,9	0,59	15,7	7,6
2003	7,3	0,55	18,6	9,8
2004	8,0	0,57	17,0	6,7
2005	7,1	0,44	18,7	9,9

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Grace Star*

Origine Varietà ottenuta al Dipartimento di colture arboree dell'Università di Bologna da S. Lugli e S. Sansavini da una libera impollinazione di Burlat. Selezionata a Vignola (Modena) con la sigla DCA BO 84703003 e diffusa commercialmente nel 2002. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 1.542/2001.

Maturazione

Epoca: medio-precoce (+12 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: medio-tardiva ed elevata
Impollinatori: varietà autofertile

Albero

Vigore: medio-elevato
Portamento: tendenzialmente espanso
Messa a frutto: precoce
Produttività: elevata e costante
Fruttificazione: su dardi e rami misti

Frutto

Forma: cordiforme
Pezzatura: elevata
Peduncolo: medio-lungo
Epidermide: rosso porpora
Consistenza: medio-elevata
Qualità gustative: ottime

Sensibilità dei frutti

Cracking: intermedia, con spaccature localizzate prevalentemente alla guancia
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Varietà a maturazione medio-precoce (epoca Giorgia) molto interessante sia dal punto di vista produttivo che per la qualità delle ciliegie. L'elevata uniformità di maturazione e di calibro delle drupe insieme alla regolare fruttificazione lungo le branche garantiscono elevate rese alla raccolta. Buone le risposte vegeto-produttive ottenute anche su soggetti seminanizzanti (es. CAB 6P e MaxMa Delbard® 14) e nanizzanti (es. Gisela® 5*) (prove del Dca di Bologna).

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	11,3	0,59	21,1	7,5
2003	9,9	0,58	20,4	9,,7
2004	10,5	0,51	19,1	8,8
2005	10,3	0,46	19,8	9,6

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Tieton® PC 7144-6*

Origine Varietà ottenuta al Washington Agricultural Experimental Station di Prosser (Usa) da T.K. Toyama dall'incrocio Stella × Early Burlat. Diffusa con la sigla PC 7144-6. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 1.423/2002.

Maturazione

Epoca: medio-precoce (+14 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: molto precoce e medio scarsa
Impollinatori: Rainier, Van, Lapins, Sweetheart® Sumtare*

Albero

Vigore: elevato
Portamento: assurgente, con scarsa ramificazione
Messa a frutto: molto tardiva
Produttività: media
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: Cordiforme
Pezzatura: elevata
Peduncolo: corto e spesso
Epidermide: rosso scura, lucente
Consistenza: elevata
Qualità gustative: buone

Sensibilità dei frutti

Cracking: elevata; spaccature per lo più localizzate all'apice e alla guancia
Monilia: media

Giudizio complessivo Interessante varietà a maturazione medio-precoce (insieme a New Star) con frutti di bella presentazione per forma e colore brillante, grossi e consistenti, di buone qualità gustative. Le performance produttive (deludenti quelle ottenute su soggetti tradizionali e vigorosi) migliorano notevolmente quanto Tieton® è innestata su portinnesti deboli (es. Gisela® cloni 5* e 6*).

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2003	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2004	11,3	0,79	16,3	6,4
2005	10,7	0,67	17,4	8,9

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Black Star*

Origine Varietà ottenuta al Dipartimento di colture arboree dell'Università di Bologna da S. Lugli e S. Sansavini dall'incrocio Lapins × Burlat. Selezionata a Vignola (Modena) con la sigla DCA BO 85723002 e diffusa commercialmente nel 2002. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 1.540/2001.

Maturazione

Epoca: intermedia (+16 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: ottima

Fioritura

Epoca ed entità: precoce e medio-elevata
Impollinatori: varietà autofertile

Albero

Vigore: medio elevato
Portamento: semiespanso, con buona ramificazione laterale
Messa a frutto: precoce
Produttività: elevata
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme
Pezzatura: elevata
Peduncolo: medio-lungo
Epidermide: nerastra
Consistenza: elevata
Qualità gustative: ottime

Sensibilità dei frutti

Cracking: molto bassa
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Interessante varietà autofertile che porta a maturazione, qualche giorno prima di Van, frutti di ottima qualità per pezzatura, colore, consistenza e sapore. È risultata molto tollerante alle spaccature da pioggia, anche in annate particolarmente piovose. In estati molto calde e in stadi di maturazione molto avanzati è stata osservata sui frutti la presenza di una certa granulosità dell'epidermide.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	10,7	0,49	20,1	7,1
2003	9,5	0,61	18,9	6,8
2004	10,4	0,48	22,0	6,3
2005	9,8	0,55	19,5	6,3

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Aida*

Origine Varietà ottenuta al Research Institute for Fruitgrowing and Ornamentals di Erd, Budapest (Ungheria) da S. Brozik e J. Apostol dall'incrocio Moldvai fekete × H 236. Diffusa nel 2001 con la sigla IV-13/20. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 0281/2004.

Maturazione

Epoca: intermedia (+18 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: medio-precoce ed elevata
Impollinatori: Katalin, Kavics, Van *(fonte: costitutore)*

Albero

Vigore: medio
Portamento: espanso, ben ramificato
Messa a frutto: precoce
Produttività: elevata e costante
Fruttificazione: su dardi e rami misti

Frutto

Forma: cordiforme
Pezzatura: medio-elevata
Peduncolo: medio-corto
Epidermide: rossa scura-nerastra, brillante
Consistenza: elevata
Qualità gustative: ottime

Sensibilità dei frutti

Cracking: nella media, con spaccature localizzate all'apice del frutto
Monilia: relativamente bassa

Giudizio complessivo Interessante varietà a maturazione intermedia (tra Van e Lapins) caratterizzata da frutti di buona pezzatura, bell'aspetto ed elevata qualità (colore, consistenza, sapore) adatti, nel Paese d'origine, sia ai mercati interni che all'esportazione. Il moderato vigore dell'albero dovrebbe sconsigliarne la combinazione con soggetti nanizzanti.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	8,5	0,91	19,1	7,9
2003	8,1	1,21	23,7	7,9
2004	8,8	0,83	19,4	7,6
2005	9,3	0,71	23,8	8,8

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Kordia

Origine Varietà ottenuta al Research and Breeding Institute of Pomology di Holovousy in Repubblica Ceka da un semenzale di origine ignota. Diffusa nel 1982. Libera da vincoli brevettuali. Commercializzata in Usa con il nome di Attika®.

Maturazione

Epoca: medio tardiva (+24 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: ottima

Fioritura

Epoca ed entità: tardiva ed elevata
Impollinatori: Regina, Sylvia

Albero

Vigore: medio-elevato
Portamento: espanso, ben ramificato
Messa a frutto: intermedia
Produttività: media e incostante
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme-allungata
Pezzatura: media per l'epoca
Peduncolo: medio-lungo
Epidermide: rossa scura
Consistenza: elevata
Qualità gustative: ottime

Sensibilità dei frutti

Cracking: medio-bassa
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Varietà medio-tardiva (epoca Lapins) interessante per le pregevoli caratteristiche dei frutti e per una buona tolleranza alle spaccature da pioggia. Buono il comportamento su soggetti nanizzanti (cloni 5* e 6* di Gisela®). Molta attenzione va posta nella scelta degli idonei impollinatori a fioritura molto tardiva. I fiori sono risultati piuttosto sensibili alle gelate primaverili, anche nelle prime fasi dell'antesi.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2003	7,8	0,56	19,8	5,3
2004	8,6	0,49	19,8	6,3
2005	8,6	0,50	19,4	6,9

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Selah® PC 7046-3*

Origine Varietà ottenuta al Washington Agricultural Experimental Station di Prosser (Usa) da T.K. Toyama dall'incrocio P8-79 (Rainer × Bing) × Stella. Diffusa inizialmente con il marchio Liberty Bell®. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 2.154/2003.

Maturazione

Epoca: medio tardiva (+26 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: intermedia e media
Impollinatori: varietà autofertile

Albero

Vigore: elevato
Portamento: assurgente, poco ramificato
Messa a frutto: intermedia
Produttività: elevata
Fruttificazione: su dardi e rami misti

Frutto

Forma: sferoidale
Pezzatura: elevata
Peduncolo: lungo
Epidermide: rossa vermiglia, brillante
Consistenza: intermedia
Qualità gustative: ottime

Sensibilità dei frutti

Cracking: intermedia, con spaccature localizzate alla guancia e all'apice
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Varietà autofertile a epoca di maturazione medio-tardiva (qualche giorno dopo Lapins) caratterizzata da frutti di grossa pezzatura e di elevate qualità organolettiche. Possibile alternativa a Lapins. In fase di studio il suo comportamento su portinnesti nanizzanti.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2003	9,9	0,53	19,7	9,2
2004	11,8	0,58	18,8	8,8
2005	12,2	0,47	19,3	6,7

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Techlovan*

Origine Varietà ottenuta al Research and Breeding Institute of Pomology di Holovousy da J. Blazer e J. Blazkova dall'incrocio Van × Kordia. Diffusa commercialmente nel 1996. Privativa comunitaria Ue n. 16.177/2005.

Maturazione

Epoca: tardiva (+28 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: ottima

Fioritura

Epoca ed entità: intermedia ed elevata
Impollinatori: Lapins e Sweetheart® Sumtare*

Albero

Vigore: elevato
Portamento: semiespanso
Messa a frutto: intermedia
Produttività: medio-elevata
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme-depressa
Pezzatura: elevata
Peduncolo: di lunghezza intermedia
Epidermide: rossa, punteggiata
Consistenza: medio-elevata
Qualità gustative: ottime

Sensibilità dei frutti

Cracking: medio-bassa
Monilia: intermedia

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	9,3	0,45	20,7	6,9
2003	8,9	0,59	23,3	7,7
2004	10,1	0,44	20,8	6,2
2005	8,4	0,45	19,9	7,6

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Giudizio complessivo Varietà tardiva (matura tra Lapins e Skeena*) interessante soprattutto per le pregevoli caratteristiche dei frutti (aspetto, sapore e calibro elevato). Poco soggetta a cracking.

Skeena*

Origine Varietà ottenuta al Pacific Agri Food Research Centre di Summerland (Canada) da D. Lane e F. Kappel dall'incrocio 2E 60-7 × ZN 38-22. Diffusa nel 1998 con la sigla 13S 43-48. Privativa comunitaria Ue n. 16.176/2005.

Maturazione

Epoca: tardiva (+30 gg da Burlat)
Uniformità: elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: intermedia ed elevata
Impollinatori: varietà autofertile

Albero

Vigore: elevato
Portamento: tendenzialmente espanso
Messa a frutto: precoce
Produttività: elevata e costante
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme-depressa
Pezzatura: elevata
Peduncolo: di lunghezza intermedia
Epidermide: rossa, brillante
Consistenza: medio-elevata
Qualità gustative: buone

Sensibilità dei frutti

Cracking: medio-elevata, con spaccature localizzate all'apice e alla guancia
Monilia: medio-elevata

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2003	10,2	0,61	18,7	7,5
2004	10,6	0,47	18,9	7,9
2005	11,4	0,54	20,5	7,7

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Giudizio complessivo Varietà tardiva autofertile (matura tra Lapins e Sweetheart® Sumtare*), interessante per la precoce e regolare produttività degli alberi e le caratteristiche dei frutti, di buon calibro e qualità generali. Piuttosto sensibile alle spaccature da pioggia e alla monilia.

Regina

Origine Varietà ottenuta al Fruit Experimental Station di Jork (Germania) da K.H. Tiemann dall'incrocio Schneider Spate Knorpelkirsche × Ruby. Diffusa con la sigla 57/201. Libera da vincoli brevettuali.

Maturazione

Epoca: tardiva (+30 gg da Burlat)
Uniformità: medio-elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: tardiva e intermedia
Impollinatori: Sylvia, Kordia, Durone dell'Anella tardivo

Albero

Vigore: elevato
Portamento: tendenzialmente espanso, con buona ramificazione laterale
Messa a frutto: medio-tardiva
Produttività: media
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme allungato
Pezzatura: medio-elevata
Peduncolo: lungo
Epidermide: rossa scura
Consistenza: elevata
Qualità gustative: discrete

Sensibilità dei frutti

Cracking: molto bassa
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Interessante varietà tardiva, matura qualche giorno prima di Sweetheart® Sumtare*, con frutti di buona qualità complessiva (aspetto, calibro e consistenza) e ottima tolleranza al cracking. Ottimo il comportamento vegeto-produttivo di Regina su portinnesti nanizzanti

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	8,8	0,61	14,9	6,2
2003	9,2	0,58	15,7	6,4
2004	8,1	0,63	16,9	7,2
2005	8,9	0,51	14,8	5,9

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.

Alex*

Origine Varietà ottenuta al Research Institute for Fruitgrowing and Ornamentals di Erd, Budapest (Ungheria) da S. Brozik e J. Apostol dall'incrocio Van × Cherry Self Fertile 46. Diffusa nel 2002 con la sigla III-16/45. Domanda di privativa comunitaria Ue n. 1.628/2002.

Maturazione

Epoca: tardiva (+34 gg da Burlat)
Uniformità: medio-elevata
Tenuta in pianta: buona

Fioritura

Epoca ed entità: medio-tardiva ed elevata
Impollinatori: autofertile

Albero

Vigore: intermedio
Portamento: assurgente, poco ramificato
Messa a frutto: precoce
Produttività: elevata e costante
Fruttificazione: prevalentemente su dardi

Frutto

Forma: cordiforme-allungata
Pezzatura: medio-elevata
Peduncolo: lunghezza intermedia
Epidermide: rossa vinosa
Consistenza: medio-elevata
Qualità gustative: buone

Sensibilità dei frutti

Cracking: medio-elevata, con spaccature localizzate prevalentemente alla guancia
Monilia: intermedia

Giudizio complessivo Varietà autofertile a maturazione tardiva (poco prima o insieme a Sweetheart® Sumtare*, interessante per la produttività elevata e costante e per le buone caratteristiche dei frutti. Piuttosto sensibile al cracking. Per il moderato vigore dell'albero e l'elevata fertilità, richiede portinnesti vigorosi e una regolare e intensa potatura di produzione.

Anno	Peso medio (g)	Durezza (kg) (1)	RSR (° Brix)	Acidità (g/L) (2)
2002	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
2003	8,8	0,51	20,1	8,5
2004	7,5	0,48	22,7	9,9
2005	9,0	0,60	20,7	9,7

(1) Puntale ø 6 mm; (2) espressa in g/L di acido malico; n.r. = non rilevato.